

## L'AMORE È VERITÀ E SCIENZA

Da "Uomo h", n. 3, dicembre 1986, pag. 2.

Carissimi amici, "Uomo H" è la mano tesa pronta a stringere quella del fratello con handicap, per camminare insieme nella strada della vita condividendo gli uni i problemi degli altri, guardando sempre in alto con fiducia per migliorare e crescere continuamente.

Siamo contenti dei frutti, quantitativamente buoni, che il seme sta facendo germogliare: 1.000 copie il primo numero di "Uomo H", 2.000 copie il secondo, 3.000 copie il terzo, uscito in occasione della terza Camminata dell'amicizia.

La vita di un bambino con handicap gravissimi e plurimi porta un messaggio unico, irripetibile e difficile da decifrare, ma noi che viviamo con loro, assieme ai genitori, sperimentiamo con grande stupore e profonda umiltà che loro ci comunicano amore. La loro tenerezza, la loro totale dipendenza, ci aiutano ad essere attenti, disponibili, capaci di prevenire un bisogno, rispettosi.

Mano nella mano percorriamo la strada che porta alla vita semplice, serena, vera, perché ricca di amore donato e di amore ricevuto. Per questo siamo certi che approfondendo la nostra conoscenza, esploreremo personalmente anche il moltiplicarsi della qualità dei frutti.

Sant'Agostino ci ricorda che:

- altro è vedere la terra della pace da una cima
- altro è seguire la strada che ad essa conduce [S. Agostino, Le Confessioni, libro VII, 21].

Se stringiamo la mano del fratello con handicap, per camminare insieme dovremo rispettare i suoi ritmi ed i suoi tempi e per soddisfare i suoi bisogni calibreremo le proposte, localizzeremo le mete, ridimensioneremo le nostre esigenze.

Vent'anni fa - ottobre 1966 - da queste riflessioni nasceva a Mantova la Casa del Sole, esperienza purtroppo ancora unica di trattamento pedagogico globale diurno, e nel novembre 1977 nasceva il primo Centro Solidarietà per bambini cerebrolesi gravissimi. Questi centri diurni, nati dall'esigenza di dare una risposta di giustizia sociale al fratello con handicap, vivono per la forza dell'amore, che è verità e scienza, infondono coraggio e capacità di condividere le sofferenze dell'esperienza umana arricchendo tutta la nostra comunità.

Si comprende bene allora perché la presenza di questi Centri a Mantova non sia mai stata e non possa essere a scapito dell'integrazione, bensì a vantaggio della migliore e positiva sua realizzazione. I risultati ottenuti confermano anche che la proposta educativa globale diurna per la massima promozione e crescita del bambino con handicap aiuta le famiglie ad avere coraggio di vedere la realtà dell'handicap del figlio, a crescere gradualmente con lui e a non avere paura del "dopo i 18 anni" e del domani.

I dolori, le incomprensioni, i sacrifici, le rinunce, le paure, i dubbi di ogni giorno, vissuti insieme, nella fraterna comunicazione partecipativa, diventano "cemento" che unisce le famiglie, che costruisce comunità, che valorizza e testimonia il rispetto per la dignità di ogni uomo nella sua diversità, che dimostra che nulla è impossibile a chi ama.

Continuiamo a dare il meglio di noi stessi nell'impegno educativo con gioia piena, nella certezza che l'impegno pedagogico produce risultati positivi.

Nel momento stesso in cui diamo, sempre riceviamo: è questa la meraviglia della giovinezza dell'educatore e la fonte della sua serenità. Egli è certo che al tempo della

mietitura ci sarà buon grano e in abbondanza; altri potranno raccogliere, per la gioia di tutti... se noi seminiamo...

Questa è Vita vera: mano nella mano!